Siracusa. Auto in fiamme in via Tisia

Incendio di una Mercedes C 200 in nottata. Il rogo dell’autovettura, posteggiata in via Tisia, ha reso necessario l’intervento di agenti delle Volanti e dei Vigili del fuoco. Ancora in fase di accertamento le cause dell’incendio. Le indagini sono in corso.

Pachino. Intensificato il servizio di controllo del territorio

Servizio straordinario di controllo del territorio, ieri a Pachino, nell’ambito dell’operazione “Trinacria”. Agenti del commissariato di Pachino, assieme a personale della Polizia Scientifica, della Stradale e della Municipale, hanno concentrato la loro azione nelle vie Mascagni, Pascoli, Quartiere San Francesco, centro città, aree rurali di contrada Granelli e Carrata con diversi posti di controllo. Questa attività ha permesso di controllare 40 persone e 29 veicoli, di elevare 11 sanzioni amministrative, uno per mancato uso delle cinture di sicurezza e 10 per mancata copertura assicurativa obbligatoria, di effettuare 10 sequestri amministrativi e una perquisizione e di controllare 10 soggetti sottoposti a obblighi.

Siracusa. Rapina in banca in via Senatore Di Giovanni, "colpo" perpetrato in pochi minuti da una coppia criminale

Rapina nel pomeriggio ai danni di una banca della zona di viale Tisia, in via Senatore Di Giovanni. In due, un uomo e una donna, si sono introdotti con il volto travisato all'interno dell'istituto di credito, lui armato di pistola. Hanno intimato ai dipendenti di consegnare loro il denaro contenuto nelle casse, per poi rinchiudendoli all'interno degli uffici per portare a termine il "colpo" indisturbati. Subito dopo, la fuga.
Sul posto, la polizia, che avrebbe avviato le indagini del caso. Non è escluso che elementi rilevanti possano essere raccolti attraverso le telecamere di videosorveglianza di alcuni esercizi commerciali della zona.

Siracusa. Incidente sul viadotto di Targia, un 44enne

rischia la paralisi: trasportato in elisoccorso al Cannizzaro

E’ stato trasferito in elisoccorso al Cannizzaro di Catania attorno alle 13 il 44enne rimasto coinvolto questa mattina in un incidente sul viadotto di Targia. In un primo momento era stato accompagnato in ambulanza all’Umberto I di Siracusa. Qui i sanitari hanno riscontrato una contusione polmonare e fratture costali multiple, dovute con ogni probabilità al violento impatto con l’asfalto. Ma a preoccupare è soprattutto una possibile compromissione del midollo spinale che potrebbe costringere l’uomo all’immobilità. Motivo per cui si è deciso l’immediato trasferimento in elicottero al trauma center della struttura sanitaria catanese.
Secondo la prima ricostruzione, il 44enne era alla guida di uno scooter. Avrebbe urtato lo specchietto di un’auto, probabilmente in fase di sorpasso. Un contatto sufficiente per fargli perdere il controllo della moto, scivolando sull’asfalto.

Palazzolo Acreide. Maltrattamenti in famiglia, arrestato un 22enne violento con la madre

Mesi di minacce e violenze, anche fisiche. Sono venuti alla luce dopo l’ultimo episodio con i carabinieri a vestire ancora

una volta i panni dei “salvatori”. Nel pomeriggio di ieri un 22enne incensurato ha iniziato a prendere a calci il portone di un’abitazione. Una pattuglia non distante è intervenuta sul posto e si p vista correre incontro la madre del giovane. La donna, spaventata ed in evidente stato di agitazione, ha raccontato ai militari di essere stata aggredita dal figlio.
Madre e figlio sono stati accompagnati in caserma e qui, tra le lacrime, è venuto fuori un lungo racconto di maltrattamenti in famiglia. A causa di incomprensioni, il ragazzo aveva assunto un atteggiamento violento nei confronti della donna, insultandola e minacciandola ripetutamente e in un caso, pare, arrivando a colpirla con uno schiaffo. Episodi mai denunciati prima. Anche in caserma il 22enne avrebbe continuato a minacciare la madre. E’ stato accompagnato presso la casa circondariale “Cavadonna” di Siracusa a disposizione dell’Autorità Giudiziaria.

Rosolini. Droga nascosta sotto il lavandino del bagno, un arresto

Aveva nascosto 24 dosi di marijuana nel piedistallo di sostegno del lavandino del bagno. Un nascondiglio che non ha tratto in inganno i carabinieri di Noto che hanno arrestato a Rosolini Sebastiano Ranno, 28 anni, con precedenti di polizia in materia di sostanze stupefacenti.
Lo stupefacente, per un peso complessivo di circa 15 grammi, era occultato all’interno di una busta in plastica.Ranno è stato posto ai domiciliari in attesa della celebrazione del rito direttissimo presso il Tribunale di Siracusa.

Siracusa. Incendio di un'autovettura in via Unione Sovietica

Incendio di una Ford Focus posteggiata in via Unione Sovietica. Le fiamme, divampate ieri sera, hanno lambito anche un’altra autovettura posteggiata vicino. Sul posto sono intervenuti agenti delle Volanti e i Vigili del Fuoco. Ancora in fase di accertamento le cause del rogo. Le indagini sono in corso.

Priolo. Una banda svaligia una gioielleria, le telecamere di videosorveglianza hanno ripreso tutto

In quattro, a volto scoperto, armati di una pistola hanno svaligiato una gioielleria. Hanno atteso che non vi fossero clienti all’interno e poi sono entrati in azione, razziando i preziosi presenti nelle teche. Hanno anche provato a farsi aprire la cassaforte ma a causa della concitazione, il titolare ha fatto andare in blocco il sistema di apertura costringendo la banda a desistere. Poi la fuga in auto, a

bordo di un’auto abandonata poco fuori Priolo e rinvenuta dai Carabinieri: era stata rubata a Misterbianco.
Dalle prime informazioni raccolte, i quattro sarebbero italiani e con inflessione siciliana. I rapinatori avrebbero lasciato delel “tracce” subito repertate dai militari che hanno acquisito le immagini del sistema di videosorveglianza. Non è stato ancora quantificato il bottino, non coperto da assicurazione per tali eventi. La gioielleria non aveva mai subito rapine in passato.
(foto: dal web)

Siracusa. Indagine Stige: ai domiciliari un consulente tecnico nominato dalla Procura

Un consulente tecnico nominato dalla Procura ai domiciliari. Il 69enne Alberto Geraci, di Acicastello, professore alla Facoltà di ingegneria di Catania, in pensione da qualche settimana, è stato raggiunto dall’ordinanza di misura cautelare emessa dal gip del tribunale di Messina.
L’indagine condotta dai Carabinieri di Siracusa, denominata “Stige”, avrebbe permesso di fare emergere delle precise responsabilità del docente che era stato nominato dalla Procura di Siracusa come componente del collegio di consulenti tecnici incaricato di procedere all’accertamento delle cause di un incidente avvenuto all’interno di un impianto della zona industriale siracusana, avvenuto lo scorso anno.
Geraci avrebbe avvicinato i vertici dell’azienda per proporre loro di nominare difensore e consulente per la vicenda

soggetti a lui vicini. In cambio la sua perizia sarebbe stata “morbida”.

Siracusa-Catania, arrestati in tre lungo l'autostrada: avevano tranciato "preziosi" cavi in rame

Continuano a fare gola i cavi in rame degli impianti dell’autostrada Siracusa-Catania. Furti ripetuti nei mesi scorsi, che hanno finito per mettere ko le dotazioni tecnologiche in particolare delle gallerie, alcune ormai al buio da tanti mesi.
Nella notte scorsa, i continui controlli della Polstrada di Lentini e di una pattuglia della Polizia di Stato hanno permesso di sorprendere in territorio di Carlentini Giovanni Privitera e Salvatore e Francesco Grasso. I tre, tutti catanesi, sono stati arrestati per furto e attentato alla sicurezza stradale. Sono stati condotti a Cavadonna. Avevano tranciato 300 metri di cavi dell’alta tensione dalla galleria San Demetrio, in direzione Catania.
Gli agenti, dopo aver precluso ai tre ogni via di fuga, hanno percorso a piedi la galleria, all’interno della quale sono stati sorpresi i tre “predoni” che, dopo aver abbandonato gli attrezzi ed i cavi di rame già tagliati, hanno cercato invano di fuggire venendo.
All’interno della galleria, a seguito di un’accurata ispezione con la collaborazione degli operatori di volante del Commissariato di Lentini, sono stati rinvenuti 2 taglierini, 1 cesoia, guanti in lattice e zaini, e cavi di rame idonei

all’alimentazione dell’illuminazione e dei sistemi di sicurezza della galleria.
Un “colpo” di questo tipo mette in grave pericolo l’incolumità pubblica e la sicurezza dei veicoli e delle persone, oltre a creare un grave danno economico alla società di gestione del tratto autostradale. E questo perchè tranciando i cavi sono stati disattivati tutti i sistemi di sicurezza della galleria: gli apparati di aspirazione e ventilazione, l’illuminazione pubblica, l’illuminazione delle uscite di sicurezza oltre aai vari allarmi presso la centrale operativa ed i sistemi antincendio.